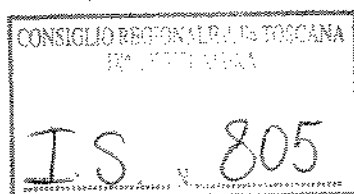
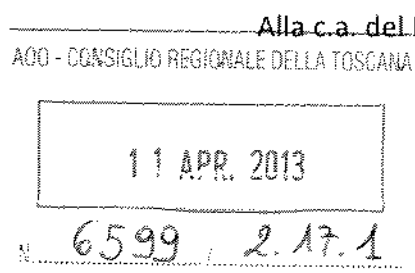




Firenze, 10 aprile 2013



Interrogazione a Risposta Scritta
(Art. 164 Reg. Interno)



Alla c.a. del Presidente del Consiglio Regionale

On. Alberto Monaci
SEDE

Oggetto: ancora sulle prospettive del presidio ospedaliero Santa Verdiana di Castelfiorentino, Asl 11 Empoli in seguito all'acquisizione della relazione tecnica dell'Asl

I sottoscritti Consiglieri

Premesso che con la delibera di giunta regionale n. 834 del 2008 "Progetto di ristrutturazione del Presidio Ospedaliero Castelfiorentino - Santa Verdiana" all'allegato 3, "La nuova missione dell'Ospedale Santa Verdiana di Castelfiorentino", si dava inizio alla ristrutturazione "al fine di una immediata attuazione dei contenuti di cui al Protocollo d'intesa tra le istituzioni per la riorganizzazione della rete ospedaliera della Azienda empolesse" e cioè "L'ospedale di Santa Verdiana dovrà divenire un livello di assistenza ospedaliera con maggior peso assistenziale e minor intensità clinica, più adeguata al target dei malati cronici, attraverso la definizione di moduli specifici con una maggior presenza infermieristica, un collegamento preferenziale con il territorio (punto unico ADI), uno stretto legame con il servizio sociale";

Che nella delibera sopra richiamata si dava anche atto che i costi degli investimenti immediatamente necessari per la parte relativa agli interventi edilizi fossero pari ad € 1.500.000,00 con copertura nel programma degli investimenti di cui alla D.G.R.T. n. 224/2008 che il contributo regionale sia stato pari ad € 1.770.000,00 e destinato alla riorganizzazione funzionale, come previsto dalla delibera di giunta regionale n. 802/2008;

Considerato inoltre che nella delibera del direttore generale n. 119 del 8 maggio 2012, nella relazione del direttore generale allegata al bilancio di esercizio 2011, a pagina 22 si legge che "nel corso dell'anno 2011 l'ospedale di Castelfiorentino, insieme ad altri presidi ospedalieri e territoriali, è stato oggetto di uno studio sulla vulnerabilità sismica da cui è emerso che, per quanto riguarda il corpo principale, occorre procedere all'esecuzione di importanti interventi di adeguamento statico e sismico. Si è ritenuto pertanto di prorogare l'esecuzione dell'intervento e di procedere preventivamente alla realizzazione di uno **studio di fattibilità** per la definizione delle linee guida per la progettazione delle opere strutturali necessarie e per la riorganizzazione dell'intero presidio ospedaliero."

Considerate le parole del direttore generale apparse sulla stampa (il Tirreno cronaca di Empoli, del 16 marzo 2013) con le quali si afferma di avere dato a due professionisti e docenti universitari, uno di Pisa e l'altro di Chieti l'incarico di effettuare una sorta di prova del nove sull'esito delle verifiche;

Via Cavour, 2 - 50129 Firenze
Segreteria 055 2387.510-508 - Fax 055 2387.509
e-mail: gruppo.pdl@consiglio.regione.toscana.it



Considerato appunto che in seguito alla nostra acquisizione della relazione di dettaglio "Progetto per la valutazione della vulnerabilità sismica degli edifici strategici e rilevanti dell'Azienda USL 11; Presidio Santa Verdiana Castelfiorentino" siamo venuti a conoscenza delle seguenti criticità sul presidio di Castelfiorentino:

1) La relazione di 89 pagine, datata 1 agosto 2011, a firma di un professionista di Pisa risulta non timbrata col timbro di professionista affidatario dell'incarico.

2) Il calcolo di verifica strutturale, confermato da alcuni nostri professionisti consultati, risulta corretto ed eseguito nel rispetto delle normative attuali sulle strutture NTC8, infatti: i calcoli sono stati condotti assumendo solo i carichi statici del peso proprio delle strutture della neve e del vento e parzialmente dei sovraccarichi previsti per gli ospedali;

non sono state quindi considerate le forze simiche per verificare la struttura analogamente a come era stata concepita e realizzata nel 1974, epoca in cui non c'era l'obbligo di effettuare progettazioni strutturali antisismiche, è stato tenuto conto dei progetti all'epoca redatti e presenti in pratiche depositate presso il Genio Civile di Firenze (confronta pag.26 paragrafo 6.3.: Determinazione dell'azione sismica. *"Presagendo già una difficoltà intrinseca della struttura, sono state trascurate le azioni sismiche e si è proceduto a verificare lo stato sollecitativo sotto i carichi esclusivamente statici verticali e orizzontali da vento."*

3) In merito al materiale "calcestruzzo" esso è stato declassato rispetto a quello di progetto eseguendo delle prove di schiacciamento di saggi (carotaggi) eseguiti in loco durante la verifica e ciò ha compromesso fortemente la capacità portante della struttura nei calcoli finali.

4) **La relazione appare in più punti affetta da un pregiudizio circa gli esiti dei calcoli finali già previsti negativi ancor prima che essi siano stati eseguiti ed inoltre a metà di essa si fa riferimento ad un paradosso tra la reale situazione della struttura ben conservata e esente da vizi vistosi sulle strutture e le risultanze dei calcoli così negative su molte parti di queste e, in questa fase della relazione, si invita a studi ed analisi più approfondite per comprendere meglio lo stato delle cose lasciando poi nella pagina finale una conclusione data come un assunto certo circa gli esiti negativi della verifica;**

5) Dal paradosso di cui sopra immediatamente sarebbero dovute scaturire ulteriori più approfondite indagini da eseguirsi anche con prove di carico ad hoc di cui nella relazione non c'è traccia e calcolazioni da rieseguirsi con metodi più sofisticati (analisi non lineare) che tengano conto anche di fenomeni plastici.

Richiamata la procedura di verifica delle opere e degli edifici strategici e rilevanti in attuazione della modifica della Legge Regionale 58/2009 (articolo 5 bis aggiunto con L.R. 4/2012), che ha istituito il deposito delle Verifiche tecniche previste dall'Ordinanza P.C.M. n. 3274/2003, e cioè che a) gli elaborati delle Verifiche tecniche sono trasmessi a cura dei proprietari delle strutture al Genio Civile di competenza accompagnati dalla richiesta di deposito; b) al deposito deve

Via Cavour, 2 - 50129 Firenze
Segreteria 055 2387.510-508 - Fax 055 2387.509
e-mail: gruppo.pdl@consiglio.regione.toscana.it



necessariamente essere allegata le Scheda di sintesi della Verifica sismica (una per ciascun edificio o ponte), timbrata e firmata dal professionista strutturale (cosiddette Schede di livello 1-2, predisposte dal Dipartimento della Protezione Civile); c) le sole Verifiche che usufruiscono di contributi pubblici sono sottoposte a controlli di tipo istruttorio;

Richiamata anche la Circolare del 4 novembre 2011 del capo dipartimento della protezione civile nazionale Bertolaso "*Chiarimenti sulla gestione degli esiti delle verifiche sismiche condotte in ottemperanza dell'articolo 2 comma 3 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.3274 del 23 marzo 2003*", con la quale si sottolinea che se il responsabile della struttura è una pubblica amministrazione questa deve dare conto degli esiti delle verifiche in sede di pianificazione triennale e quindi che l'intervento potrebbe realizzarsi a distanza di qualche anno dal momento in cui si è avuta contezza dei rischi (rende quindi obbligatoria la verifica ma non l'intervento che si potrà realizzare sotto specifiche condizioni economiche, alle esigenze di utilizzo e alla restante vita nominale della struttura);

Considerato anche che nel piano triennale degli investimenti del bilancio di previsione 2013 dell'Asl 11 sono stati individuati 27.830.000 di euro per ampliamento e ristrutturazione del presidio ospedaliero di Castelfiorentino, risorse queste soggette alla disponibilità di fondi europei;

Interrogano l'Assessore al diritto alla salute per conoscere

Quale sia la valutazione della Regione sulla relazione tecnica della Asl e perché sia assente il timbro del professionista e la valutazione sismica che avrebbe dovuto essere fatta comunque in base alla normativa nazionale;

Quale sia la ragione dell'inserimento a bilancio della posta degli oltre 27 milioni di euro;

Se ci sia stata la trasmissione dei documenti richiesti dalla sopra esposta e richiamata normativa nazionale e regionale tra la Asl 11 o per essa la Regione e il Genio Civile e se si di prenderne copia;

i tempi per lo studio di fattibilità affidato ai due nuovi professionisti e i risultati della nuova indagine quando saranno pronti;

le prospettive per i progetti Ospedale di continuità, hospice e long term che hanno un interesse di area vasta centro.

Stefano Mugnai
Nicola Nascosti

Via Cavour, 2 - 50129 Firenze
Segreteria 055 2387.510-508 - Fax 055 2387.509
e-mail: gruppo.pdl@consiglio.regione.toscana.it